

Report “Fake You”: esiti, problematiche affrontate e lezioni apprese

Il presente report rappresenta una sintesi organica dei risultati, delle difficoltà affrontate e delle lezioni apprese nell’ambito del progetto “**Fake You**”, realizzato con il coinvolgimento diretto degli studenti del Liceo “**Seguenza**” di Messina. L’iniziativa, implementata dall’**Associazione Metropolis di Messina**, si è inserita nel più ampio contesto degli interventi promossi a livello europeo dall’**European Solidarity Corps** e dall’**Agenzia Italiana per la Gioventù** per il potenziamento delle competenze digitali e della cittadinanza attiva tra i giovani, con un’attenzione specifica alla lotta contro la disinformazione. In linea con le priorità educative dell’Unione Europea, il progetto ha avuto come obiettivo principale quello di sviluppare nei giovani **spirito critico, capacità di analisi e strumenti concreti per riconoscere le notizie false**, in un’epoca in cui la sovraesposizione informativa rappresenta una sfida educativa e sociale di primaria importanza.

Il documento che segue è destinato a tutte le istituzioni educative e culturali del territorio, nonché agli stakeholder pubblici e privati **impegnati nella promozione della qualità educativa e della responsabilità civica tra le nuove generazioni**. La finalità di questa relazione non è solo restituire un quadro complessivo dell’esperienza realizzata, ma anche favorire la **replicabilità e la sostenibilità del modello**, mettendo a disposizione della comunità educativa strumenti, metodologie e materiali già sperimentati con esito positivo.

Confidiamo che questo progetto possa rappresentare un punto di partenza per ulteriori iniziative sul territorio, rafforzando il legame tra scuola, società civile e istituzioni, e **promuovendo una cultura del pensiero critico come antidoto alla diffusione della disinformazione**.

1. Introduzione

Il progetto è stato concepito con l’obiettivo di fornire agli adolescenti strumenti concreti per riconoscere e contrastare le fake news, con particolare riferimento al contesto digitale. Attraverso un approccio formativo strutturato, interattivo e partecipativo, abbiamo inteso promuovere la consapevolezza critica nei giovani e stimolare una riflessione profonda sui meccanismi della disinformazione, sfruttando i metodi di educazione non formale basati sul “learning by doing”.

2. Principali risultati raggiunti

L’intervento ha permesso di coinvolgere direttamente gli studenti del Liceo Seguenza di Messina, di età compresa tra i 17 e i 19 anni, attraverso un percorso educativo articolato in due incontri formativi per ciascuna classe. Il progetto ha favorito l’aumento della consapevolezza critica rispetto al fenomeno della disinformazione, con un focus specifico

sull'ambiente digitale, e ha portato alla creazione di materiali formativi originali, completamente digitalizzati e accessibili.

È stata redatta la guida “La Bufala solo sulla pizza” e un apposito “Kit di istruzioni” pensato per facilitare la replicabilità dell’iniziativa in altri contesti. Il gruppo promotore ha inoltre sviluppato competenze trasversali significative, in particolare nella progettazione educativa, nella gestione del lavoro di gruppo, nella comunicazione efficace e nell’analisi critica delle fonti.

3. Problematiche affrontate

Durante il percorso progettuale sono emerse alcune criticità che hanno richiesto adattamenti e soluzioni dinamiche. In primo luogo, la disomogeneità del livello di partenza degli studenti ha comportato la necessità di modulare i contenuti in base alle esigenze delle singole classi. Alcune difficoltà sono state riscontrate anche nel garantire un coinvolgimento attivo e omogeneo da parte di tutti gli studenti, problematica risolta valorizzando attività pratiche e interattive.

4. Lezioni apprese

L’esperienza ha confermato quanto la disinformazione sia percepita dai giovani come un fenomeno rilevante, pur spesso non accompagnato da strumenti critici adeguati per affrontarla. L’intervento ha evidenziato l’importanza di un approccio educativo pratico, basato su esempi concreti e sulla partecipazione attiva. È stato enfatizzato il valore della riflessione collettiva, rafforzando la consapevolezza delle dinamiche informative.

È emersa con chiarezza la centralità del digitale, sia come strumento formativo che come mezzo per amplificare la comunicazione e la diffusione dei contenuti. Coinvolgere direttamente gli studenti nella produzione di testimonianze e materiali ha avuto un effetto positivo sulla loro motivazione e sul livello di responsabilizzazione. Infine, si è registrato un impatto positivo anche al di fuori dell’ambiente scolastico, con un passaggio di conoscenze e consapevolezze verso le famiglie e la comunità più ampia.

5. Punti di forza

Tra gli aspetti più solidi del progetto si segnala l’elevata flessibilità e replicabilità del modello educativo, adattabile a contesti scolastici differenti, dalle scuole medie inferiori ai corsi universitari. L’impostazione partecipativa, l’uso strategico dei canali digitali e la collaborazione con enti del territorio hanno contribuito a consolidare il successo dell’iniziativa. Inoltre, il progetto ha avviato un processo educativo sostenibile, in grado di essere integrato stabilmente nei percorsi scolastici curriculari o extracurricolari, favorendo la costruzione di una cultura civica digitale condivisa.

6. Conclusioni e prospettive future

Il progetto ha dimostrato la propria validità sia dal punto di vista educativo che da quello dell’impatto sociale. L’interesse manifestato dagli studenti e il coinvolgimento delle istituzioni locali confermano la rilevanza del tema e la necessità di proseguire lungo questa direttrice. Le speranze sono l’estensione del progetto ad altri istituti scolastici della Regione Siciliana, la costruzione di una rete permanente di scuole e associazioni e

l'attivazione di nuovi percorsi formativi per gli studenti più motivati, per mantenere vivo il dibattito sulla disinformazione e la cittadinanza digitale.

Materiali digitali

Tutti i materiali prodotti sono disponibili e possono essere utilizzati liberamente da scuole, enti e operatori educativi interessati a replicarne l'approccio:

- La guida dal titolo "La bufala solo con la pizza: guida al contrasto delle Fake News", realizzata grazie al contributo dei giovani studenti che, durante tutto il progetto, sono stati stimolati a condividere le proprie idee su come combattere la disinformazione, sfruttando quelle che sono le nozioni apprese durante le attività (qui il link:
<https://drive.google.com/file/d/1eThOZ5oQ22nmV4TOfXLbAL1vFyFgDAXO/view?usp=sharing>);
- Il kit di istruzioni dal titolo "Fake You", redatto dai promotori dell'iniziativa per favorire la replicabilità del progetto in contesti territoriali differenti, che rappresenta il risultato delle attività e che include materiali didattici utilizzati (qui il link:
https://drive.google.com/file/d/1y8gjnqn6zuEthNCVp-tz_EhLsCTz2Z7r/view?usp=sharing);

*Realizzato dal gruppo promotore del progetto ESC 30
"Fake You"*